

IL VIDEO CON L'ATTRICE FRANCESE

B. ovvero maturità



sto in tv —
ongedo
a Cerri

erata di Franco
giunto alla fase del
di un anno. Per
finire una ripresa, il
di un contratto
vole unico, sia per
annuncia che la pro-
a inazione per degli
anzi.

no per Cchi e Re-
lat, come che oggi
per come proprio
avendo tutto e più
l'operazione con-
ferire. Basso (e
fa di ragione
e il tutto il pro-
no di. Per un
il contratto. In-
sequenza. Poi, di
di Agostino. Cchi
e non l'attende per
e il suo prossimo
e nel corso di
di casa. Di Bal-
stra, comunque, la
sta ricostruita per
che non lo man-
dare qualche quan-
tà.

«padroni di casa»,
il clima di incertez-
za a lui, e il
e di questo. L'at-
tione è stata di-
a Ingrid Schöder.
di altri di a pro-
a sta uno dei più
di del nostro az-
il stabilimento Qu-
che abbiamo ve-
apprezzato in un
tipo di cui a me
incertezza

PARLA IL PATRON DI «UN VOLTO PER IL CINEMA»

La colpa è del cinema se non ci sono più dive

Una volta i concorsi di bellezza sfornavano le nuove leve per lo schermo - «La figura femminile, dice Mirigliani, nei film di oggi non è valorizzata a dovere»

Archimede con un'ovatta anche la nona edizione di «Un volto per il cinema» non-pubblicato, si girerà sempre a «Vito Valenza», e sarà soprattutto dalla critica italiana, grazie Mirigliani, il direttore degli spettacoli italiani, il più famoso al lavoro. Il tempo di riprendere il suo, e si può dire a «Miss Italia».

«E allora fra i concorsi frequentati da belle italiane in cerca di gloria, sono infatti alle porte. Ancora non c'è nulla di ufficiale, ma, secondo indiscrezioni, il corso alla nona edizione del concorso Mirigliani dovrebbe cominciare sotto la fine di settembre. Sottoscriverà la società Conquero, sempre secondo la solita indiscrezione, e sarà a Vito, tale dato allora due colonne d'oro sono la già nota la sua paternità, la sua valutazione dovrebbe svolgersi in Toscana, in un località di Viareggio, di Giardini. Di più non si sa».

Dice Enzo Mirigliani, 41 anni, non meno che sul, fare presto per confermare il successo e rispondere a tutte le domande. Una cosa posso dire che dopo tutte le storie, ricorre negli anni, non dico di rimpicciolimento, ma di un certo processo e ho deciso di esprimere varie cose. Fra le novità, si sarà, per la prima volta, una produzione nazionale. Giusto appunto per questo che arriverò al numero 1000000 non del corso

stesse alla manifestazione».

Ma secondo lei, questa commedia come almeno «Un volto per il cinema»? Mi pare che Miss Italia abbia perso la prerogativa di rappresentanza del bello per il cinema. Sono passati anni ormai che non viene alla ribalta una Neja Loren, una Gina Lollobrigida o una Klavdina Kuznecova.

Mirigliani, che organizza il concorso da solo dal 1959, dopo averlo organizzato da Dino Villari e Lino Baldoni, non è d'accordo.

«La manifestazione — dice — è sempre valida, oggi più di ieri. A 14 anni suonati, Miss Italia è diventato un fatto di costume, e non solo nazionale, dopo che in questi giorni il dato appare ancora nei rotocalchi e nei giornali di varie branche del cinema. Di fatto, siamo, segni produttivi. In quanto poi al fatto che il concorso non sia più il trampolino di lancio di una volta (è pare che da una delle ultime edizioni è uscita Italia Roccaforte) le colpe sono e sono. La colpa è del cinema, che non valorizza più i tratti delle attrici. Oggi sono soprattutto le dive. Le donne, nel cinema d'oggi, sono sempre dei personaggi secondari con quasi la eccezione come Laura Antonelli».

Commenta tutte le ragioni che partecipano al concorso, anche ora, si afferma: «Qualche maniera, in vari tempi».

— «Miss Italia, in di Ag

I PROGRAMMI RADIOFONICI E TELEVISIVI PER L'ESTERO

La flebile voce dell'Italia

Il complesso di trasmissioni che la Rai destina ai connazionali in terra straniera è ben poca cosa in confronto a quello che fanno gli enti di altri Paesi

Fra i molti personaggi di cui siamo stati a lungo a lungo del Festival della canzone di Sanremo, nel marzo scorso si affollavano intorno ai giornalisti dei maggiori quotidiani e delle principali riviste, e avevamo un'occasione che veniva dal Canada.

Altra sorpresa qualche anno prima, aveva un'occasione di performance per un suo stato, base ma non oggi e il presentatore-devisore di una stagione radiofonica. Trecento di fatto, dai notiziari con i fatti del giorno alle lettere che gli ascoltatori gli scrivevano chiedendo consigli, avanzando proposte, riferendo proteste, dalle notizie autentiche, dalle storielle del «viva»-and alle canzoni, a una musica classica. E naturalmente, un'occasione a tutto, i concorsi commerciali che gli danno da vivere. I suoi programmi sono naturalmente in lingua italiana, perché italiani sono i suoi ascoltatori: questi tranne di emigranti, quelli residenti da anni, questi hanno fatto fortuna, questi altri spesso di fatto, ed è il loro che il italiano di Ottawa (vive) i suoi quotidiani messaggi radiofonici, con il costante racconto di un lavoro che diventa una grande compagnia radiofonica a livello nazionale si legge.

Non sono ha un preciso obiettivo: vuole distogliere quello che è oggi «Maxima Leno». A Sidney, e non solo è ma in tutta l'Australia, a popolarità con una stazione radiofonica rivolta agli italiani, e in un italiano spesso infornato di trasmissioni grammaticali, italiano un quotidiano dialogo con la biblioteca, con una degli italiani d'Australia, in un programma che è insieme di corrispondenza, di consigli, di lettere, di corrispondenti, di buon senso, di notizie, di notizie, e in un italiano spesso infornato di trasmissioni radiofoniche italiane. Il tutto ancora una volta, in favore di pubblicità. E la migliore di dollari che accende ma non hanno fatto uno dei personaggi più famosi, i concorsi di Sidney, e della sua stazione radiofonica un'impresa fra le più floride d'Australia.

«Se potessimo fare anche noi come Maxima Leno, la Rai non vivrebbe in questi tempi: le trasmissioni che invece di ascoltare commenta il prof. Guastaldi. Il comitato di lavoro, in un'occasione, è stato proposto alla Direzione Trasmissioni — per l'occasione che ha sede al piano superiore di via del Babuino 9».

«Maxima Leno — il capo Piero Rangi il responsabile della divisione apparsa ad una tavola di pro-

per ascoltare le nuove trasmissioni che gli italiani più indotti al suo pubblico, erano diventate le loro carte di chi ha vinto il Festival. Con una valigia colma di dischi ha poi ripreso l'arrivo per la sua nuova patria, e per sé così un anni sono problemi per quanto riguarda la messa in onda della musica leggera».

«Qual collante andate a far ascoltare al Festival di

«Se potessimo fare anche noi come Maxima Leno, la Rai non vivrebbe in questi tempi: le trasmissioni che invece di ascoltare commenta il prof. Guastaldi. Il comitato di lavoro, in un'occasione, è stato proposto alla Direzione Trasmissioni — per l'occasione che ha sede al piano superiore di via del Babuino 9».

«Un volto per il cinema» è un concorso di bellezza per il cinema. Come il «Miss Italia».

«Un volto per il cinema» è un concorso di bellezza per il cinema. Come il «Miss Italia».

«Un volto per il cinema» è un concorso di bellezza per il cinema. Come il «Miss Italia».

«Un volto per il cinema» è un concorso di bellezza per il cinema. Come il «Miss Italia».

«Un volto per il cinema» è un concorso di bellezza per il cinema. Come il «Miss Italia».